



Pubblici Giardini

Associazione Italiana Direttori e
Tecnici Pubblici Giardini

Legge 10/2013

**« Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani »
un decennio di esperienza in Italia**

**DOTT. AGR. GIUSEPPE SARRACINO
DELEGAZIONE LAZIO – PUBBLICI GIARDINI**

**Verde Urbano tra Gestione, Sicurezza, Vincoli e Qualità della Vita
Napoli 3 ottobre 2023**

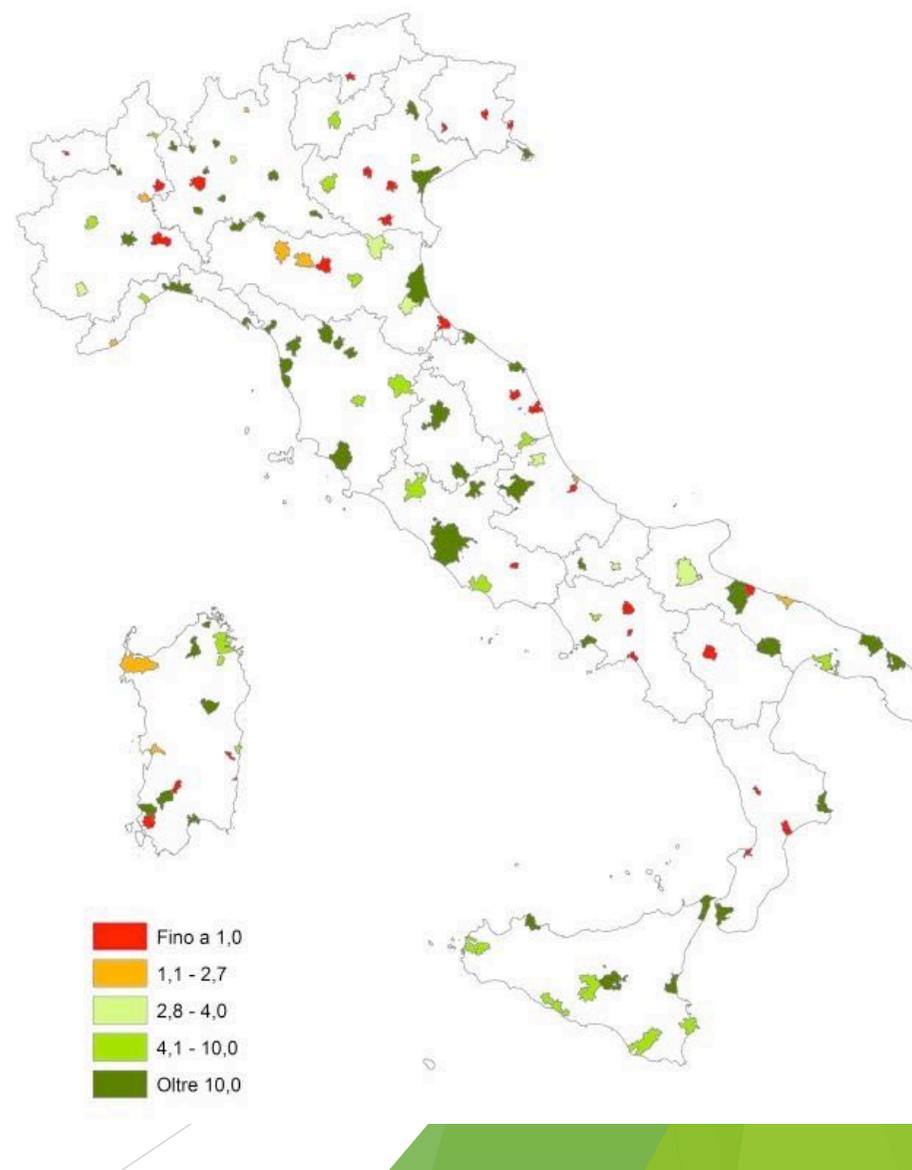
Legge n. 10/2013

" Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"

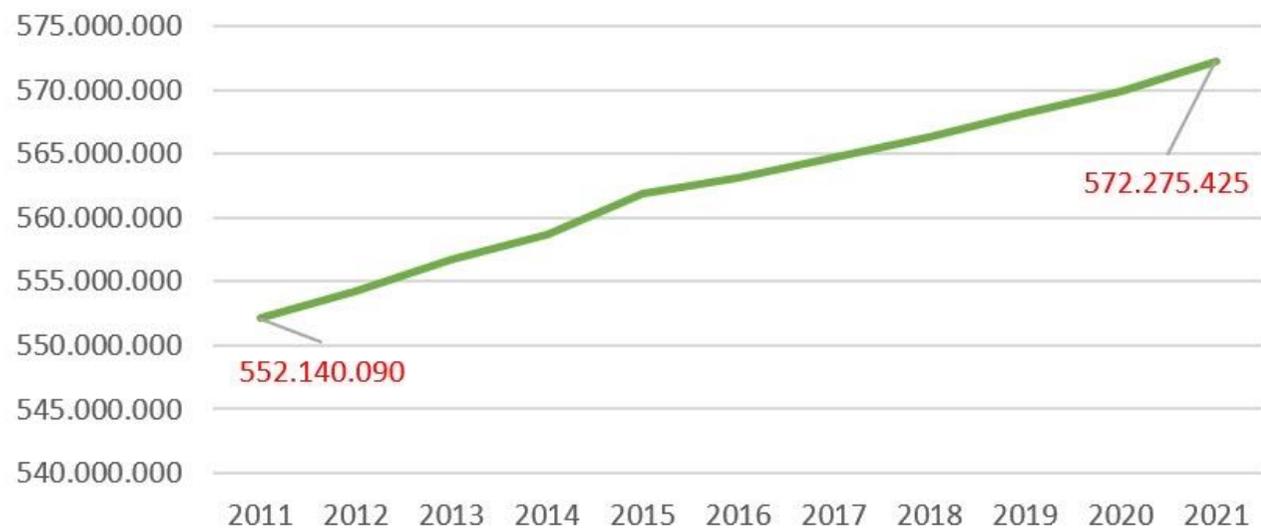


- ▶ Sono trascorsi **10 anni** dall'approvazione dalla legge 10/2013 " **Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani**" ed è giusto interrogarsi in merito alla sua applicazione, alla sua efficacia e **quali risultati sono stati raggiunti** circa il miglioramento del verde, sia **quantitativo** che **qualitativo** nelle nostre città
- ▶ Rappresenta la **prima e unica legge in materia di verde urbano**, che ha contribuito a diffondere soprattutto presso le amministrazioni locali una maggiore sensibilità verso i temi del verde e dei suoi benefici per le comunità urbane.
- ▶ La Legge nasce con l'ambizione di costruire un "**sistema di amministrazione del verde urbano** imperniato su di una sequenza ordinata e graduale, quasi gerarchica, di funzioni e strumenti, che muove dalla programmazione strategica, progredisce con la regolamentazione e la pianificazione e approda alla gestione, e questo processo veicola dal livello statale a quello locale"

Dati Istat 10 anni Verde Urbano in 109 città



- Superficie di verde urbano nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana
Anni 2011-2021 (valori in mq)



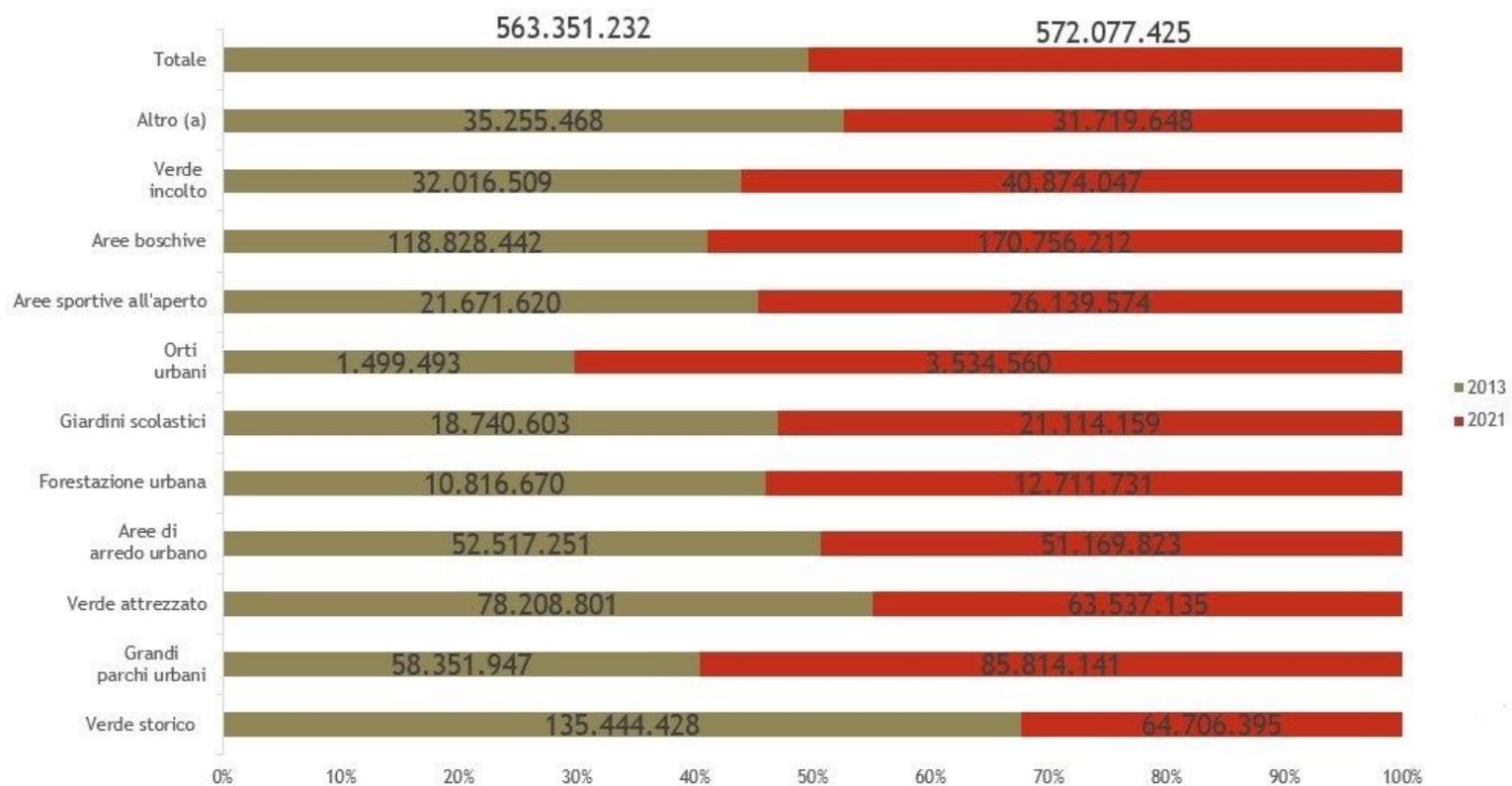
A distanza di 10 anni dall'approvazione della Legge, la superficie di verde urbano aumenta di circa **20 milioni mq, poco più del 3,5%**.

Disponibilità di verde urbano nei comuni capoluogo di
provincia/città metropolitana - Anni 2011-2021
(mq per abitante)



I 10 anni aumento di **1,2 mq./ab.**

Tipologia verde mq. anni 2013 -2021



■ 2013
■ 2021



Esaminando alcuni articoli della legge, occorre evidenziare come **al di là dei buoni propositi**, essa presenta **limiti e carenze**, sia dal punto di vista

Organizzativo

Funzionale

SERIE GENERALE

Spazio: abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 154° - Numero 27

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 1° febbraio 2013 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-45061 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA S. VEREIL, 1 - 00186 ROMA

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1° Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2° Serie speciale: Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3° Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4° Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5° Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO AGLI ABBONATI

Si informano i Gentili Abbonati che dal 3 dicembre i canoni di abbonamento per l'anno 2013 sono pubblicati nelle ultime pagine di tutti i fascicoli della Gazzetta Ufficiale. Si ricorda che l'abbonamento decorre dalla data di attivazione e scade dopo un anno od un semestre successivo a quella data a seconda della tipologia di abbonamento scelto. Per il rinnovo dell'abbonamento i Signori abbonati sono pregati di usare il modulo di sottoscrizione che verrà inviato per posta e di seguire le istruzioni ivi riportate per procedere al pagamento.

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI	DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI
<p><u>LEGGE 14 gennaio 2013, n. 10.</u></p> <p>Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani. (13G00031) Pag. 1</p>	<p style="text-align: center;">Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare</p> <p>DECRETO 3 ottobre 2012.</p> <p>Modifica dell'allegato III del decreto legislativo 27 marzo 2006, n. 161, in materia di composti organici volatili. (13A00748) Pag. 14</p>
<p style="text-align: center;">DECRETI PRESIDENZIALI</p> <p>DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 novembre 2012.</p> <p>Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile. (13A00827) Pag. 7</p>	<p style="text-align: center;">Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca</p> <p>DECRETO 27 novembre 2012.</p> <p>Programma per reclutamento di giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini". (Decreto n. 539). (13A00825) Pag. 15</p>



Organizzativo

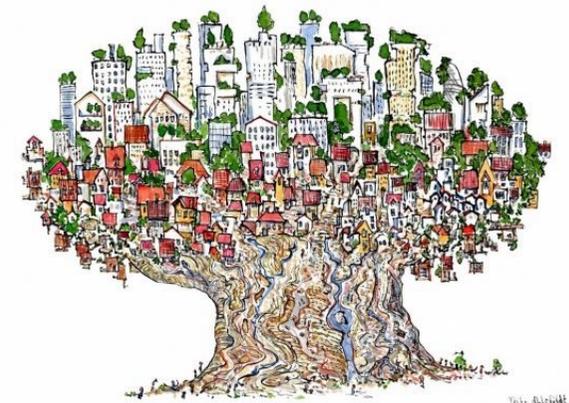
L'art. 3 della legge istituisce il “Comitato per lo sviluppo del verde pubblico”, al di là dei criteri di costituzione dello stesso, ad esso gli vengono delegate una serie di funzioni tra le quali quello di proporre un **Piano Nazionale**, ed intitolato **“Strategia Nazionale del Verde Urbano”**,

- ▶ La Strategia intende **stimolare un processo di cambiamento, culturale**, che conduca alla piena consapevolezza dei molteplici benefici del verde pubblico e, per questo, **ha come destinatari tutti i soggetti pubblici nonché la società civile**. (Giornata nazionale albero, rapporto con le scuole ecc.)
- ▶ Il tutto si **limita ad indicare linee guida e buone prassi** per la realizzazione di aree verdi permanenti. *“non sono prescrittive, ma rappresentano solo **uno strumento di consultazione ed informazione** per tutti i comuni italiani, grandi e piccoli, utile per procedere correttamente e proficuamente nelle attività di pianificazione e gestione del verde urbano.”*
- ▶ Predisporre una relazione, da trasmettere alle Camere entro il 30 maggio di ogni anno...



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Comitato per lo Sviluppo del Verde



STRATEGIA NAZIONALE DEL VERDE URBANO

“Foreste urbane resilienti ed eterogenee per la salute e il benessere dei cittadini”

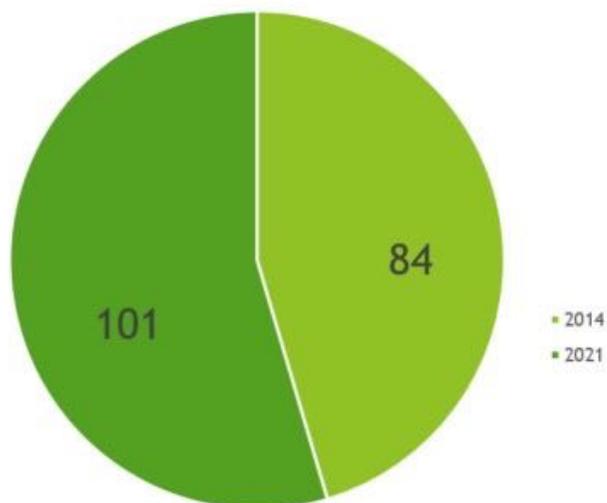
Aspetti funzionali

- ▶ Legge nata con l'ambizione di costruire un ***“sistema di amministrazione del verde”*** individuando **nell'Ente comunale l'interlocutore privilegiato** attraverso importanti, strumenti di programmazione, di pianificazione, di regolamentazione gestionale, per guidare il territorio.
- ▶ **Censimento del Verde**
- ▶ **Il Regolamento del verde**
- ▶ **Il Piano del Verde**
- ▶ **La Legge si limita a semplici raccomandazioni ai comuni.**

Il censimento del verde

- ▶ Rappresenta uno strumento necessario per conoscere il patrimonio vegetazionale, sia quantitativo e qualitativo, è uno **strumento facoltativo**, anche se la legge enfatizza la sua utilità a specifiche componenti come gli alberi monumentali (art. 7, comma 2), **ma pone l'onere a totale carico dei comuni.**
- ▶ I dati Istat mostrano comunque un buon risultato, infatti nel 2021, ben 101 comuni avevano realizzato il censimento del proprio verde, ma **solo 31 di essi hanno informatizzato i dati.**

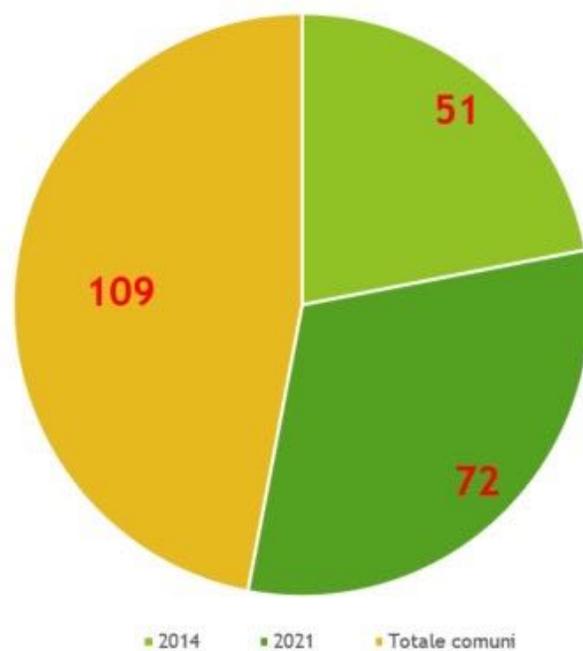
Censimento verde urbano



Il Regolamento del verde

Strumento normativo importante ma **non obbligatorio**, di competenza del Consiglio comunale, necessario per definire le procedure di progettazione, gestione, cura del verde urbano e periurbano.

Regolamento del Verde



Approvazione regolamento nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana - Campania

31 dicembre 2021 (Dati Istat)

Comuni	Regolamento del Verde	
	Pubblico e Privato	Pubblico
Napoli	NO	NO
Salerno		SI
Benevento		S
Caserta		SI
Avellino	SI	

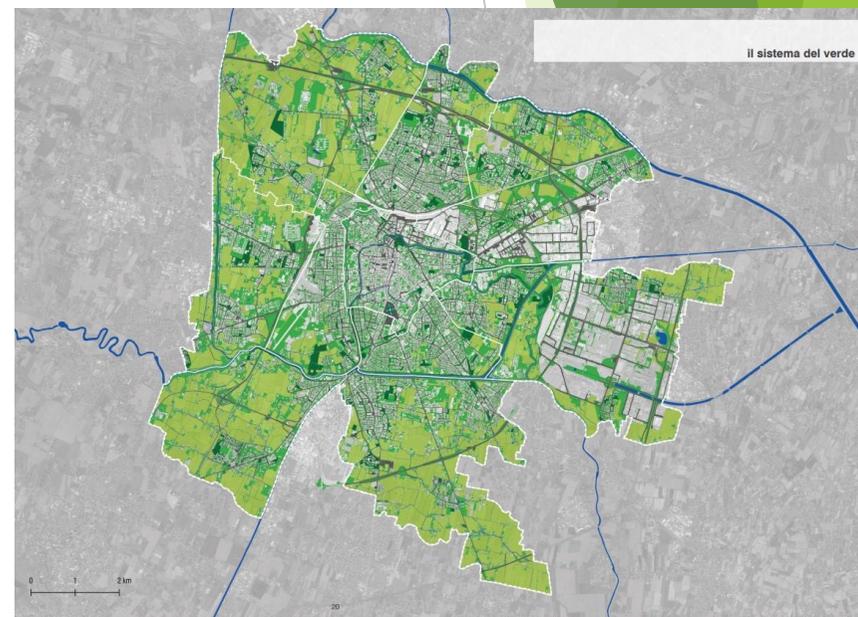
Il Piano del Verde

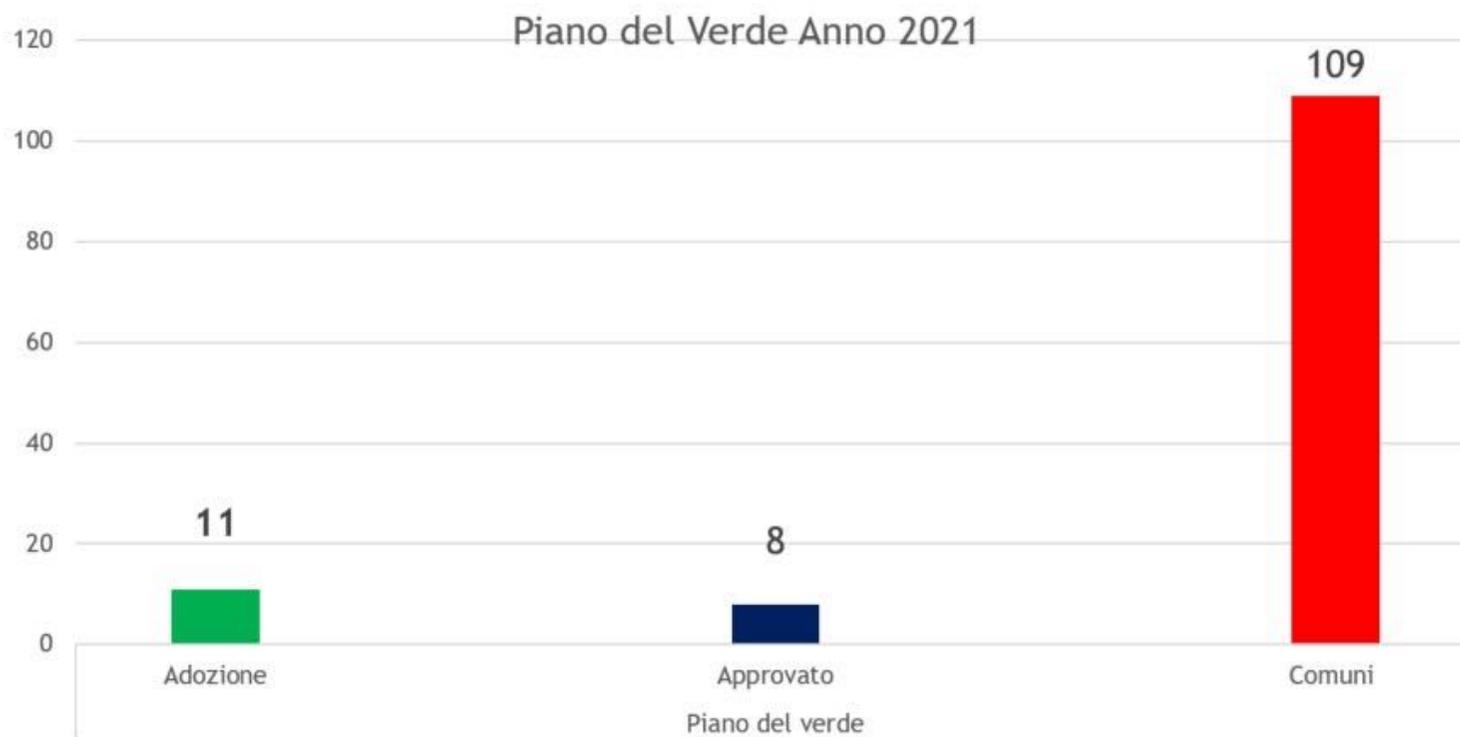
Rappresenta un importante e utile **strumento di pianificazione territoriale**, capace di migliorare la qualità del territorio attraverso un nuovo equilibrio tra ambiente e le persone che lo vivono.

Uno **strumento strategico** per conoscere, censire, valorizzare, tutelare e progettare il verde della città, considerato come un sistema unico.

Attualmente si tratta di un **piano volontario**, anche se la legge, demanda ai comuni, alle regioni e province, “*l’incremento degli spazi verdi urbani, di cinture verdi*” nell’ambito della pianificazione urbanistica (**art. 6, comma 1, lett. e**).

- ▶ Sono pochi comuni in Italia a dotarsi di un Piano del Verde, Torino, Milano, Padova, Bologna,
- ▶ Mezzogiorno solo 1 (Matera)





Criteria Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde.

(Decreto 10 marzo 2020 dal Ministro Costa è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 04 aprile 2020)

Il documento per quanto possibile, ha cercato di garantire la massima sinergia con le indicazioni del Comitato e lo spirito della Legge 10/2013.

Il censimento del verde rappresenta lo strumento fondamentale per la corretta pianificazione di nuove aree verdi, per la programmazione del servizio di manutenzione del verde, per la progettazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio esistente, e per la stima degli investimenti economici necessari al mantenimento e potenziamento della funzionalità del patrimonio verde

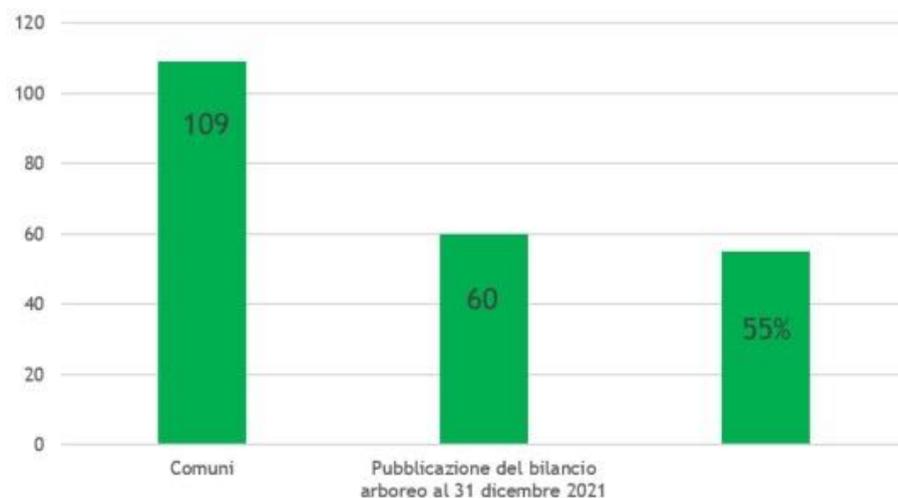
Per tali motivi, l'amministrazione qualora non ne sia ancora dotata, deve prevedere la realizzazione di un censimento minimo di livello 1 (si veda la scheda B presente nel documento) **prima di procedere all'affidamento del servizio di gestione e manutenzione**

Decreto Legislativo n. 36/2023 ARTICOLO 57 comma 2

prevede un generale obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei predetti criteri

Il Bilancio Arboreo

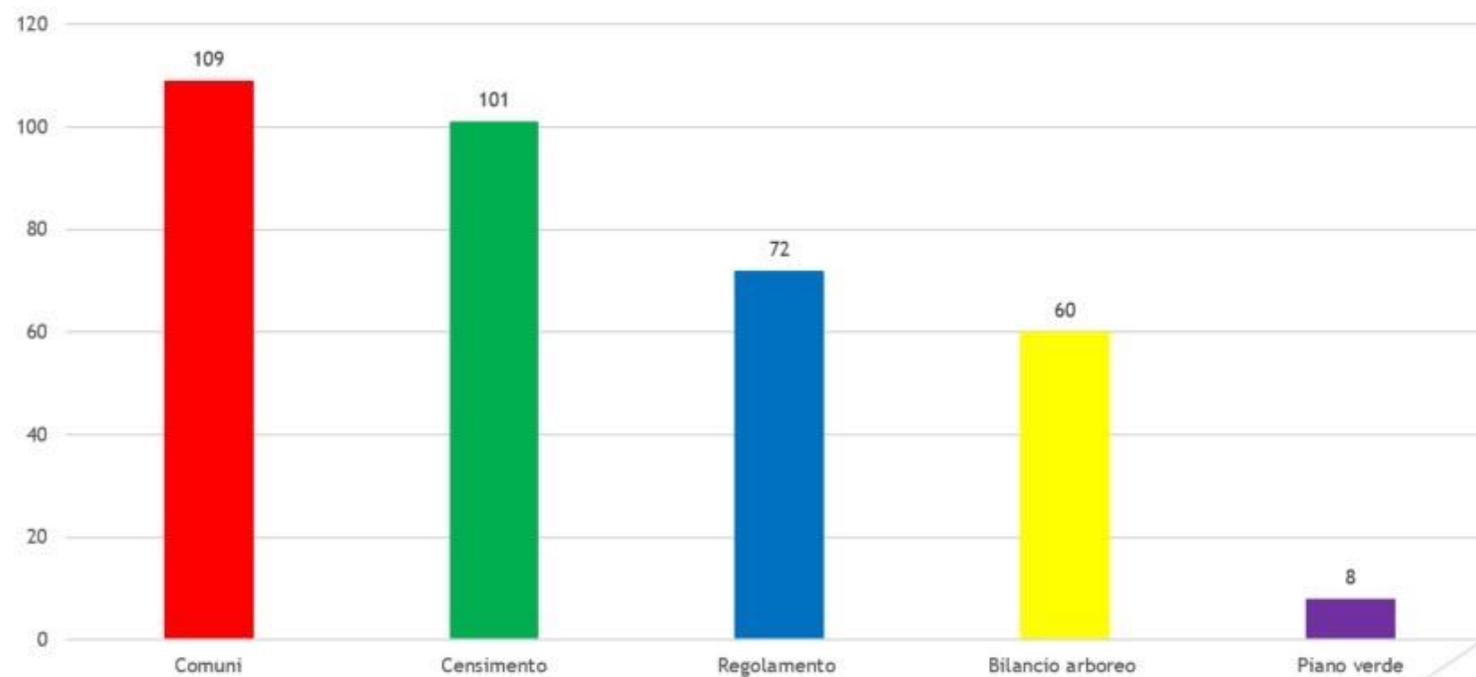
- ▶ previsto dall' **art. 2, comma 2**, rappresenta il **documento contabile** con il quale vengono certificati i costi sostenuti sul verde, per tutta la durata della consiliatura e che il **Sindaco, 2 mesi prima della scadenza del mandato**, deve rendere pubblico, presenta numerose lacune.
- ▶ Si tratta di un **consuntivo sull'incremento o meno del patrimonio arboreo**, attraverso il quale i cittadini possono valutare e giudicare l'impegno del primo cittadino.
- ▶ Tale **strumento obbligatorio**, è poco conosciuto ed altrettanto poco pubblicato da parte dei comuni.



- 
- ▶ *Art. 2 comma 2 «Due mesi prima della scadenza naturale del mandato, **il sindaco rende noto il bilancio arboreo del comune**, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza»*
 - ▶ *la mancata pubblicazione del bilancio arboreo sul sito Internet dell'amministrazione interessata integra una **violazione del d.lgs. n. 33/2013**, che espone all'applicazione delle sanzioni di cui **all'art. 46** del medesimo decreto.*
 - ▶ *costituiscono elemento di valutazione negativa della **responsabilità dirigenziale** a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma 1-bis, ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili)).*
 - ▶ *Sarebbe utile che i comuni comunicassero al *Comitato per lo sviluppo del verde pubblico*” la pubblicazione del Bilancio arboreo e in caso di mancata comunicazione **il Sindaco venga inserito in una sorta di black list nazionale.***

Risultati in 10 anni

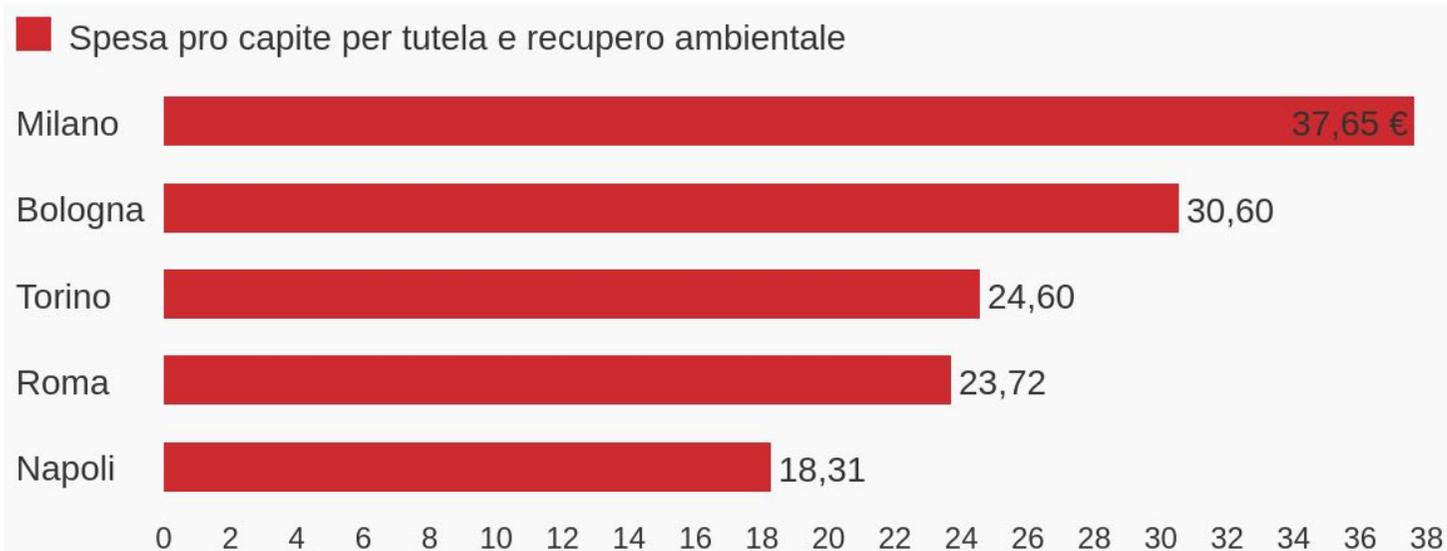
Approvazione degli strumenti di pianificazione e governo del verde nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana – 31 dicembre 2021



Art. 6 – Personale e Formazione...

Città	Uffici personale Agronomi	Dirigenti Agronomi settore verde
Roma	Si	No
Frosinone	Si	No
Viterbo		No
Latina		No
Rieti		No

Spesa o Investimento?



A fronte di 1 euro investito nel verde se ne ottengono annualmente da 1,3 a 3,7 €.

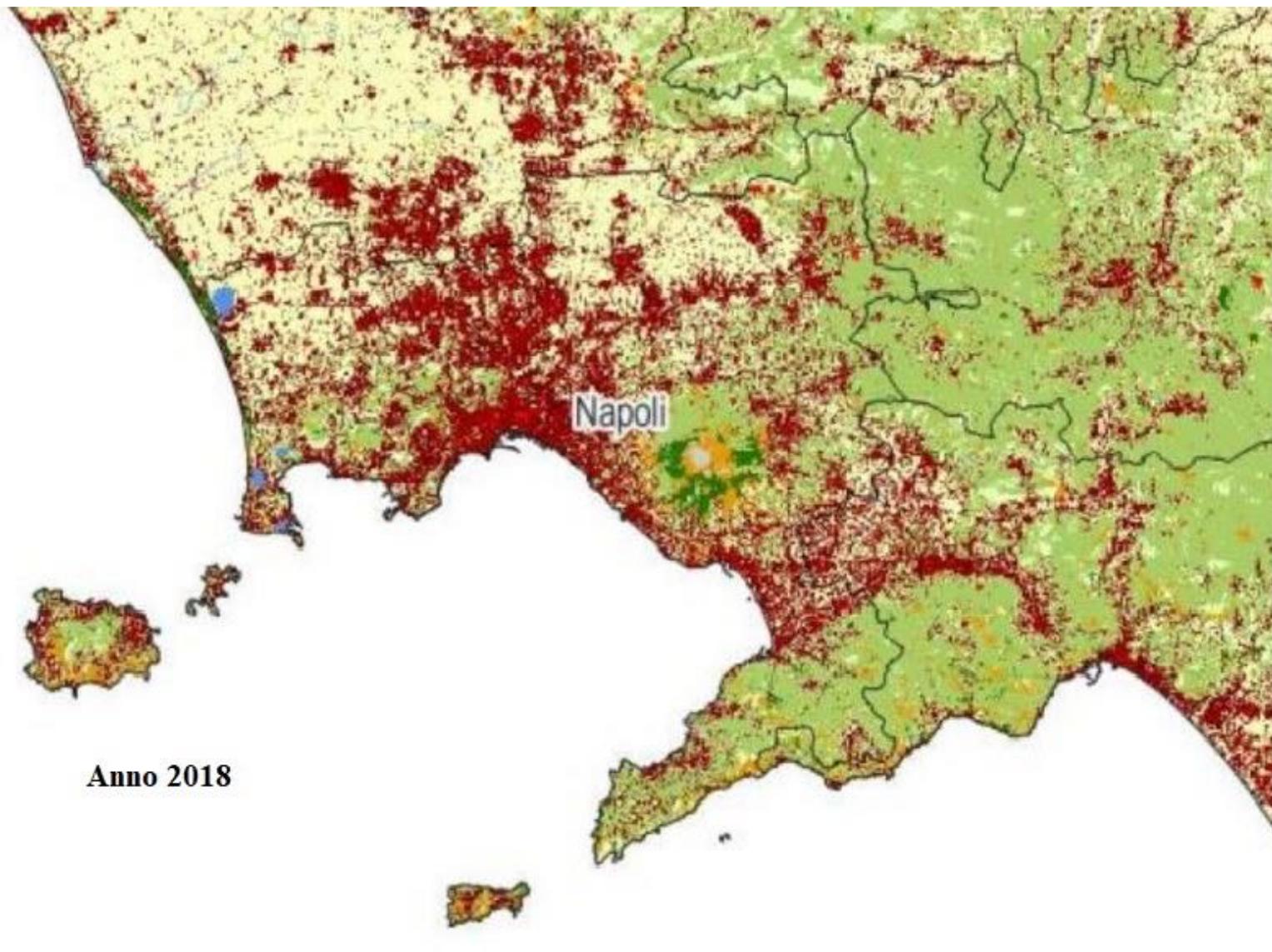
**FONTE: openbilanci - consuntivi 2019
(ultimo aggiornamento: giovedì 16 Settembre 2021)**

Art. 6 - Promozione di iniziative locali per lo sviluppo degli spazi verdi urbani.

Ai fini del risparmio del suolo e della salvaguardia delle aree comunali non urbanizzate, i comuni possono non devono!



Di fronte ai dati sul consumo di suolo,
La legge, al comma 2, invita semplicemente i comuni ad adottare adeguate misure difesa delle aree non urbanizzate.



Anno 2018

Dove piantare i «milioni» di alberi?



- ▶ I comuni esaminati sono appena 109 del totale 8.092 appena **1,35 %** comuni italiani.
- ▶ La superficie coperta dai comuni italiani è pari a 302.070,8 kmq. i dati riguardano solo **19.764,96 kmq.** il **6,54%** dell'intero territorio.
- ▶ La popolazione presente in queste città è 17.941,941 che rappresenta appena il **29,44 %** dei 59.433.744 di abitanti dell'intero paese
- ▶ **La densità media abitativa** di tutti i comuni è 196,95 (**abitanti per Km²**) mentre quella presente nei comuni censiti è di **1.163,07 (abitanti per Km²)**
- ▶ **Roma 2032 Ab./Kmq. Milano 6709Ab./Kmq. Napoli 8.087 ab./Kmq.**

Abbiamo una conoscenza parziale del verde delle nostre città.

Concludendo

Legge 10/2013 « Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani»

- ▶ **Manca una visione unitaria, integrata e interdisciplinare** dal punto di vista normativo del ruolo del verde soprattutto nelle aree urbane e periurbane.
- ▶ Il verde viene considerato come una entità assestante piuttosto che come il tessuto connettivo sul quale **costruire politiche unitarie**, le quali non possono essere la sommatoria di singoli interventi, ma al contrario il loro valore deve essere dato dalla **sinergia prodotta dalle interazioni** tra gli stessi interventi.
- ▶ Il tema richiede, pertanto, maggiore attenzione da parte del legislatore in termini di **rafforzamento della disciplina in materia di verde**.



Publici Giardini

Associazione Italiana Direttori e
Tecnici Pubblici Giardini

- ▶ L'Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini, si impegna ad **individuare le forme di “tecnica legislativa” più idonee per la modifica e l'integrazione** della legge **10/2013 «Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani»**, al fine della costruzione di una strategia unitaria per la qualità del verde delle nostre città.

GRAZIE
NAPOLI...

